



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**PARERE SU EMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE
“RENDICONTO GENERALE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2017”**

Premessa

- con D.d.L. n. 297 del 16/5/2018 è stato approvato il rendiconto finanziario dell’esercizio 2017;
- in data 22/06/2018 la Giunta regionale, a seguito di emendamento, ha modificato il Disegno di Legge 297 nelle componenti: art. 8 "Stato patrimoniale e conto economico" ed allegato 1) al rendiconto;
- in data 03 luglio 2018 il Collegio dei Revisori ha rilasciato il proprio parere in merito al rendiconto finanziario 2017 così come modificato in data 22/06/2018;
- a seguito di ulteriore emendamento presentato ed approvato dalla Giunta Regionale in data 10/07/2018 si rende necessario l’espressione di un ulteriore parere del Collegio dei Revisori.

L'esigenza del rilascio del parere da parte del Collegio dei Revisori è stata manifestata dalla Sezione di Controllo e dalla Procura della Corte dei Conti al termine dell'udienza di contraddittorio avvenuta in data 10/7/2018 fissando nel 11/7/2018 il termine per il rilascio del parere stesso. La perentorietà del termine è collegata alle tempistiche per il rilascio del giudizio di parificazione ed all'approvazione del rendiconto.

Preso atto delle esigenze manifestate dalla Corte dei Conti e dalla Regione, pur nella ristrettezza dei tempi concessi, con spirito di servizio istituzionale il Collegio dei Revisori ha proceduto, senza indugio, ad esaminare la documentazione messa a disposizione dall'Ente.

Il Collegio dei Revisori, richiamando il proprio parere del 03/07/2018 che qui deve intendersi integralmente riportato, di seguito analizza le modifiche apportate con l'emendamento del 10/7/2018.

Il testo dell'emendamento approvato è di seguito testualmente riportato:

*DISEGNO DI LEGGE**“RENDICONTO GENERALE
PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2017”***Art. 1.***(Approvazione del rendiconto)*

1. Il rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2017, redatto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, è approvato con le risultanze e secondo i prospetti allegati alla presente legge.

Art. 2.*(Entrate e spese di competenza)*

1. Il totale delle entrate accertate nell’esercizio finanziario 2017 sono definite nel rendiconto in euro 12.984.223.424,32 di cui euro 10.551.427.625,77 sono state riscosse e versate ed euro 2.432.795.798,55 restano da riscuotere.

2. Il totale delle spese impegnate nell’esercizio finanziario 2017 sono definite nel rendiconto in euro 13.158.003.320,86 di cui euro 10.246.386.140,45 sono state pagate ed euro 2.911.617.180,41 restano da pagare.

Art. 3.*(Residui attivi e residui passivi degli esercizi finanziari 2016 e precedenti)*

1. I residui attivi degli esercizi 2016 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell’esercizio finanziario 2017, risultano stabiliti dal rendiconto in euro 4.352.893.726,18 dei quali, nell’esercizio 2017, sono stati riscossi e versati euro 1.326.295.680,08 e sono rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2017 per euro 3.026.598.046,10.

2. I residui passivi degli esercizi 2016 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell’esercizio finanziario 2017, risultano stabiliti dal rendiconto in euro 6.231.831.035,83 dei quali nell’esercizio 2017 sono stati pagati euro 1.967.950.491,09 e sono rimasti da pagare al 31 dicembre 2017 euro 4.263.880.544,74.

Art. 4.*(Residui attivi e residui passivi alla chiusura dell’esercizio finanziario 2017)*

1. I residui attivi, alla chiusura dell’esercizio finanziario 2017, ammontano complessivamente ad euro 5.459.393.844,65 e sono dati dalla somma degli accertamenti da riscuotere sulla competenza dell’esercizio 2017 (art. 2, comma 1) per Euro 2.432.795.798,55 e l’ammontare dei residui rimasti da riscuotere relativi agli esercizi 2016 e precedenti (art. 3, comma 1) per Euro 3.026.598.046,10.

2. I residui passivi, alla chiusura dell’esercizio finanziario 2017, ammontano complessivamente ad euro 7.175.497.725,15 e sono dati dalla somma degli impegni da pagare sulla competenza dell’esercizio 2017 (art. 2, comma 2) per Euro 2.911.617.180,41 e l’ammontare dei residui rimasti da pagare relativi agli esercizi 2016 e precedenti (art. 3, comma 2) per Euro 4.263.880.544,74.

Art. 5.

(Fondo pluriennale vincolato)

1. Nelle previsioni di entrata risultano iscritti il fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 147.339.721,11 ed il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad euro 246.055.632,32.
2. Nelle previsioni di spesa risultano iscritti, ripartiti per missioni e programmi, fondi pluriennali vincolati per spese correnti pari complessivamente ad euro 119.356.538,85 e fondi pluriennali vincolati per spese in conto capitale pari complessivamente ad euro 168.151.250,72.

Art. 6.

(Situazione di cassa)

1. Il fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, come risulta dal conto presentato dal Tesoriere regionale, è determinato in euro 165.910.479,88 secondo il seguente prospetto:
 - a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 euro 502.523.805,57;
 - b) riscossioni effettuate nell'esercizio finanziario 2017: euro 11.877.723.305,85;
 - c) pagamenti eseguiti nell'esercizio finanziario 2017: euro 12.214.336.631,54;
 - d) fondo di cassa finale dell'esercizio 2017: euro 165.910.479,88.

Art. 7.

(Risultato di amministrazione)

1. Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 è rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.837.701.190,19 come risultante dai seguenti importi:
 - a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017: euro 165.910.479,88;
 - b) ammontare dei residui attivi: euro 5.459.393.844,65;
 - c) ammontare dei residui passivi: euro 7.175.497.725,15;
 - d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 119.356.538,85;
 - e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 168.151.250,72.
2. Compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale parte accantonata, i seguenti importi, il cui valore complessivo è pari a euro 4.968.592.557,88:
 - a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017: euro 324.662.324,49;
 - b) Accantonamento per residui perenti regionali al 31 dicembre 2017: euro 64.182.891,69;
 - c) Fondo anticipazioni liquidità ai sensi del decreto legge n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti: euro 4.427.544.721,27;
 - d) Fondo perdite società partecipate: euro 13.000.000,00;
 - e) Fondo contenzioso: euro 95.489.179,69, comprendente euro 61.629.007,35 per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012 ed euro 33.860.172,34 per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno;
 - f) Altri accantonamenti: euro 43.713.440,74, comprendente gli oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali pari ad euro 2.500.000,00; fondo garanzie fidejussorie rilasciate euro 41.213.440,74 ;
3. Compongono il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale parte vincolata, i seguenti importi, il cui valore complessivo è pari a euro 124.247.171,61:
 - a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 61.494.362,28, di cui:

COLLEGIO DEI REVISORI

- 1) euro 40.236.793,52 per reiscrizione della quota regionale delle economie di spesa derivanti dalla riprogrammazione di risorse previste e non impegnate nel periodo 2014-2017 dal POR FESR 2014-2020 e dal POR FSE;
 - 2) euro 17.030.790,35 per oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla riconciliazione al 31 dicembre 2016 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e con le società controllate e partecipate, ai sensi dell' articolo 11, comma 6, lettera j, del d.lgs. 118/2011;
 - 3) euro 4.226.778,41 per trattamento accessorio del personale dirigente.
- b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 62.752.809,33, di cui:
- 1) euro 53.819.194,96 per debiti fuori bilancio derivanti da iscrizione di spese già finanziate dallo Stato e non contabilizzate a bilancio in anni precedenti, nonché per obbligazioni pregresse esigibili a partire dall'esercizio 2018;
 - 2) euro 7.094.697,61 per importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri;
 - 3) euro 1.838.916,76 per reiscrizione della parte residua del risultato di amministrazione 2016 relativa a spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea non impegnate nell'esercizio 2017;
4. Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi il cui valore complessivo è pari a euro 6.930.540.919,68:
- a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 752.883.399,02;
 - b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011): euro 1.750.112.799,39;
 - c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, comma 701, legge 208/1015): euro 4.427.544.721,27.
5. Il recupero degli importi di cui al comma 4) è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione alle vigenti normative.

Art. 8.

(Rendiconto del Consiglio regionale e rendiconto consolidato)

1. Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio regionale approvato con sua deliberazione è allegato sub 2.
2. Il rendiconto consolidato previsto all'articolo 63, comma 3. del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, comprensivo dei risultati del rendiconto della Regione Piemonte e del Consiglio regionale, è allegato sub 3.

Art. 9.

(Stato patrimoniale e conto economico)

1. Lo stato patrimoniale pareggia il totale dell'attivo e del passivo in euro 6.828.559.075,25.
2. Il conto economico riporta un risultato di esercizio positivo per euro 590.110.561,00.

Art. 10.

(Perimetro sanitario)

1. In applicazione di quanto disposto dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e per le finalità ivi indicate, sono state perimetrare le entrate e le uscite relative al finanziamento del Servizio sanitario regionale con le risultanze di cui all'allegato 4 relativo alla

trasparenza dei conti sanitari ed alla finalizzazione delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario regionale.

ALLEGATI

Allegato 1

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017

Allegato 2

Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio Regionale

Allegato 3

Rendiconto consolidato

Allegato 4

Prospetto relativo alla gestione del perimetro sanitario di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Le modifiche apportate a seguito dell'emendamento sono così schematizzabili

		DDL 297 DEL 27.4.2018	EMENDAMENTO DEL 10.7.2018	Variazione
Risultato al 31.12.2017 (a)		1.837.701.190,19	1.837.701.190,19	-
FCDE		268.251.121,35	324.662.324,49	56.411.203,14
Perenti		64.182.891,69	64.182.891,69	-
Fondo DL 35/2013		4.431.735.336,27	4.427.544.721,27	- 4.190.615,00
Fondo perdite partecipate		13.000.000,00	13.000.000,00	-
Fondo contenzioso	98.942.503,03			-
Mauriziano		61.629.007,35	61.629.007,35	-
Bardonecchia		4.800.000,00	4.800.000,00	-
Stresa - villa Palazzolo		1.300.000,00	1.300.000,00	-
GEC		6.213.495,68	6.213.495,68	-
GTT		25.000.000,00	21.546.676,66	- 3.453.323,34
Totale fondo contenzioso			95.489.179,69	
Altri accantonamenti	191.774.829,60			
Rinnovo contratto dipendenti		2.500.000,00	2.500.000,00	-
Passività pregresse non impegnate		6.900.000,00	-	- 6.900.000,00
Riacquisto strumenti finanziari		121.161.388,86	-	- 121.161.388,86
Oneri tassa automobilistica regionale		20.000.000,00	-	- 20.000.000,00
Fondo garanzie		41.213.440,74	41.213.440,74	-
Totale altri accantonamenti			43.713.440,74	
Vincoli da leggi e principi	61.494.362,28			
Economie POR FESR - POR FSE		40.236.793,52	40.236.793,52	-
Riconciliazione enti strumentali		17.030.790,35	17.030.790,35	-
Trattamento accessorio dirigenti		4.226.778,41	4.226.778,41	-
Totale Vincoli da leggi e principi			61.494.362,28	
vincoli da trasferimenti	62.752.809,33			
Debiti fuori bilancio		53.819.194,96	53.819.194,96	-
somme accertate da iscrivere in spesa		7.094.697,61	7.094.697,61	-
Somme non impegnate		1.838.916,76	1.838.916,76	-
Totale vincoli da trasferimenti			62.752.809,33	
Altri vincoli		108.217.777,19	-	- 108.217.777,19
Totale (E)		7.138.052.820,93	6.930.540.919,68	- 207.511.901,25

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato complessivamente in euro 324.662.324,49, è composto da:

- una quota riferita a specifici residui attivi per euro 248.354.486,49, per la quale era stata assicurata la co-pertura in sede di predisposizione del DDL 297 del 27.4.2018;
- un'altra quota di FCDE indistinto di euro 76.307.838,00.

Tale parte indistinta, parzialmente utilizzata nel corso dell'esercizio 2017 al fine di dare copertura all'insussistenza di residui attivi, con l'emendamento del 10.7.2018 viene incrementata di euro **56.411.203,14**, ripristinando la quantificazione originaria di euro 76.307.838,00.

Tale incremento del FCDE assorbe l'accantonamento specifico di euro **20.000.000,00** relativo all'eventuale minor gettito della Tassa automobilistica regionale derivante dall'applicazione della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

Trattasi dell'acquisizione da parte dello Stato della differenza tra il maggior gettito della tassa automobilistica (dovuto all'aumento delle relative tariffe, disposto dall'art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007») ed il minor gettito della stessa (dovuto alle esenzioni dalla tassa medesima disposte dall'art. 1, commi 226 e 236, della stessa legge n. 296 del 2006 per l'acquisto di veicoli meno inquinanti, i cosiddetti ecoincentivi). Ciò comporta la riduzione dei trasferimenti erariali in favore delle Regioni.

FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITÀ DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI

Tale fondo viene ridotto di euro **4.190.615,00** allineando la consistenza ad euro 4.427.544.721,27 così come previsto dal piano di rientro di cui alla Delibera del Consiglio regionale 260 – 10863 del 13 marzo 2018, così come anche rilevato dalla Corte dei Conti nella bozza di relazione alla parifica del Rendiconto 2017.

ALTRI ACCANTONAMENTI:

- PASSIVITÀ PREGRESSE NON IMPEGNATE

Si tratta della somma di euro **6.900.000,00** riferita alla parte residua del risultato di amministrazione 2016, applicata all'esercizio 2017 ma non impegnata nello stesso e come tale "riaccantonata" al risultato di amministrazione 2017. Tale posta, già individuata in sede di pre-consuntivo, ha trovato applicazione già nel bilancio di previsione 2018. In merito a detto accantonamento il MEF ha espresso dubbi di legittimità costituzionale conseguentemente è stata eliminata.

- FONDO PER IL RIACQUISTO DI STRUMENTI FINANZIARI

Nel rispetto delle norme finalizzate a garantire, nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione del debito, il principio del contenimento del "costo dell'indebitamento", la Regione Piemonte aveva valutato l'ipotesi di estinzione anticipata di parte dell'emissione obbligazionaria del 2006 (*Buy-Back Bond*), in accordo con altre Regioni ed il Ministero dell'Economia (MEF). Pertanto, il fondo per l'accantonamento delle risorse per il riacquisto degli strumenti finanziari derivati pari ad euro **121.161.388,86**.

L'art. 41 della Legge n. 448/2001 fa riferimento all'economicità di un'operazione da valutarsi in termini di valore finanziario delle passività, prevedendo che si possa procedere alla rinegoziazione del debito "in

presenza di condizioni di rifinanziamento che consentano una riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi”.

L’art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 introduce un vincolo aggiuntivo afferente il livello di indebitamento stabilendo che le Regioni, individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014, possano procedere con il riacquisto dei titoli obbligazionari da esse emessi solamente a condizione che la somma del valore di riacquisto dei titoli obbligazionari e del valore di mercato del derivato, qualora i titoli oggetto di riacquisto rappresentino il sottostante di operazioni in strumenti derivati, non sia superiore al valore nominale dei titoli stessi. Ciò significa, come espressamente stabilito dal decreto, che qualora la ristrutturazione “comportasse un aumento del debito [...] non si dà luogo all’operazione”.

La verifica andrebbe effettuata confrontando (a) il valore nominale del prestito obbligazionario oggetto di riacquisto (vale a dire il nozionale bullet del prestito obbligazionario stesso) con (b) il Valore Nozionale del Mutuo concesso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Da tale confronto, per poter procedere con la ristrutturazione del debito, dovrebbe risultare una riduzione.

Allo stato attuale, non paiono però più sussistere le condizioni per procedere ad un *Buy-Back Bond*, con eguale estinzione parziale del derivato, causa il recente aumento dello spread ed il possesso dei titoli “*held to maturity*”.

FONDO CONTENZIOSO

Riduzione di euro **3.453.323,34** del Fondo contenzioso GTT a fronte di un accantonamento prudenzialmente stimato in euro 25.000.000,00

ALTRI VINCOLI

Nelle Bozze del *Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l’esercizio finanziario 2017 Volume I* la stessa Corte segnala al punto c) “Altri vincoli” che l’importo di euro **108.217.777,19** deriva dall’iscrizione della quota residua dell’avanzo vincolato proveniente da rimborsi disposti dal Commissario straordinario e da residui passivi cancellati e trasferiti al Commissario straordinario con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014, di competenza degli esercizi successivi al 2015, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettera d) della Legge regionale 16 settembre 2016, n.17 (Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2015).

La stessa Sezione ribadisce che “*anche il fondo di euro 108.217.777,19 non potrà in ogni caso trovare applicazione e relativo utilizzo nei successivi bilanci, per le motivazioni già espresse sulle poste contabili di euro 137.199.328,65 così come evidenziato nella relazione di parifica dell’esercizio 2016 sull’originario vincolo di euro 488.564.992,32 (ridotto nel tempo ad euro 420.814.844,45 e poi ad euro 366.772.610,58 a fine 2016)*”.

COLLEGIO DEI REVISORI

A seguito delle variazioni apportate il risultato economico patrimoniale risulta migliorato passando da euro **386.789.274,75** ad euro **590.110.561,00** ed il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale parte vincolata, passa da euro **232.464.948,80** ad euro **124.247.171,61**.

Il Collegio dei Revisori, tutto quanto sopra esposto, richiamando integralmente le osservazioni, raccomandazioni, considerazioni e suggerimenti esposti nel parere rilasciato in data 03 luglio 2018, non rileva motivi ostativi all'approvazione del rendiconto finanziario 2017 così come modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento avvenuto in data 10/7/2018.

Il presente parere viene rilasciato l'11 luglio 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Tudisco (Presidente) – firmato

Dott. Vito Di Maria (Componente) – firmato

Dott. Enrico Severini (Componente) - firmato

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PRIVA DI
FIRMA AUTOGRAFA IN QUANTO TRASMESSA A
MEZZO DI PROCEDURA INFORMATICA.
IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DOTT. ALBERTO TUDISCO

